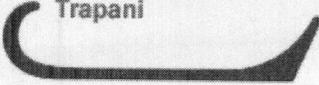




Camera di Commercio
Trapani



**RELAZIONE
AL PREVENTIVO ECONOMICO 2015**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2015

Il preventivo economico dell'anno 2015 è stato redatto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica, approvata con deliberazione del Consiglio Camerale n. 3 del 29.10.2014.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

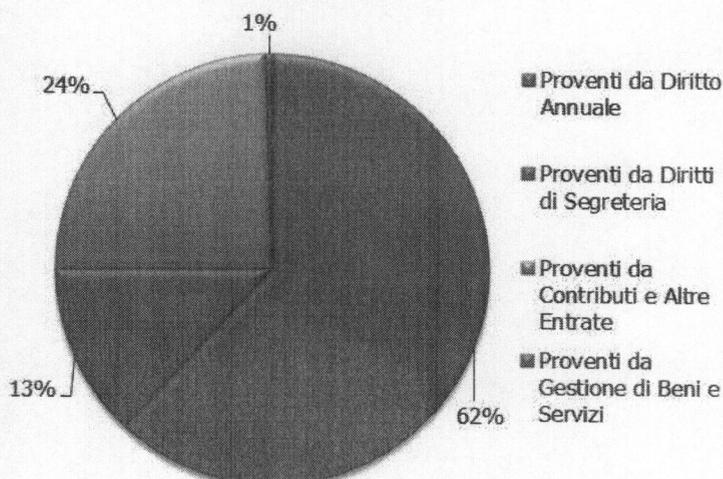
Il Bilancio economico si articola in proventi (ricavi) ed oneri (costi).

L'ammontare dei **proventi** presunti per l'esercizio 2015 sono pari a € 9.363.494,00.

La principale voce di ricavo (61,84%) proviene dal diritto annuale (€ 5.790.000,00).

I diritti di segreteria (€ 1.220.000,00 pari al 13,03%) comprendono i diritti camerali sugli atti e sui certificati.

Per quanto riguarda la voce di provento contributi trasferimenti ed altre entrate, (€ 2.292.894 pari al 24,49%) riguardano principalmente € 198.252,00 per contributo regionale per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, € 843.882,00 per progetti e contributi finanziati da Unioncamere nazionale, regionale e P.A. in genere, € 1.000.000,00 per Contributi fondo Perequativo - Rigidità bilancio. La parte residuale si riferisce alle trattenute o.p. dei dipendenti camerali, ai recuperi diversi e al contributo in conto esercizio C.P.A. ecc..



La voce proventi da gestione di beni e servizi è stata accesa, precauzionalmente, per € 60.600,00. Tali somme si riferiscono, principalmente, ai Proventi per attività di conciliazione per € 20.000,00 ed ai Proventi per l'attività dell'uff. metrico per € 35.000,00.

Si precisa che il dato relativo alla quantificazione delle variazioni delle rimanenze è presunto ed è uguale a 0,00 in quanto, per non incidere sul saldo finale, si è preferito accendere i conti di ricavo (rimanenze finali istituzionali e commerciali) ed i conti di oneri (rimanenze iniziali istituzionali e commerciali), con lo stesso importo e più precisamente per € 50.000,00 per la parte istituzionale e per € 15.000,00 per la parte commerciale.

Per quanto riguarda gli **oneri** correnti presunti per l'esercizio 2015, si evidenzia che gli stessi ammontano complessivamente a € 9.303.357,00 e pertanto il **risultato della gestione corrente** è positivo per un importo pari a € 60.137,00 che sommato al risultato della **gestione finanziaria** per € -60.137,00 porta ad un **risultato economico d'esercizio** pari ad Euro 0,00.

In particolare gli oneri del personale (rientrano in questa tipologia di costo le competenze al personale per € 2.841.013,00, gli oneri sociali per € 734.026,00, l'accantonamento I.F.R. Per € 125.552,00, nonché gli altri costi del Personale per € 4.000,00) per l'esercizio 2015 sono pari a € 3.704.591,00 (39,82% degli oneri della gestione corrente e assorbono il 39,56% dei proventi della gestione corrente). Una citazione particolare merita la problematica delle pensioni. Come è noto,

infatti, la Legge 11 agosto 2014, n. 114 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" all'art. 28 ha previsto la riduzione del diritto annuale dovuto alle Camere di Commercio a carico delle imprese.

Di cui di seguito si riporta il testo:

1. Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015 del 35 per cento, per l'anno 2016 del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017 del 50 per cento.

2. Le tariffe e i diritti di cui all'articolo 18, comma 1, lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

3. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

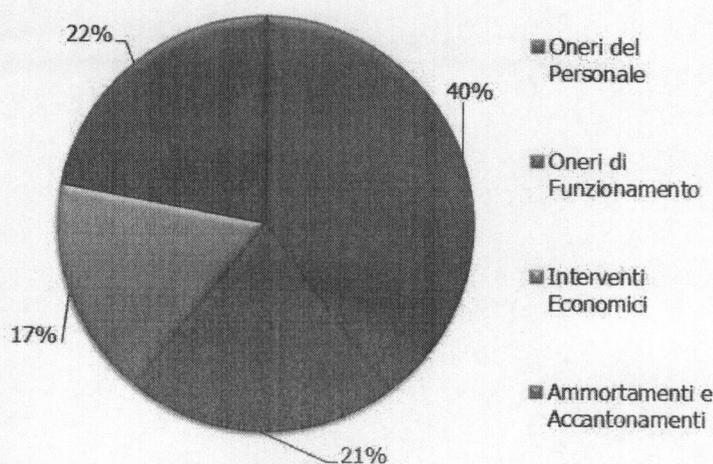
Alla luce della normativa su esposta, che ha determinato una perdita in termini di ricavi di circa tre milioni di Euro per diritti camerale, e vista la straordinarietà della fase attuale, in considerazione del fatto che la nostra Camera di Commercio sta deliberando l'accorpamento con le Camere di Commercio di Agrigento e Caltanissetta oltre al fatto che al Senato della Repubblica è in discussione il D.D.L. n. 1577 il cui obiettivo, tra le altre cose, è la riforma del sistema Camerale, si è deciso, al fine di poter chiudere il Bilancio in pareggio, di estrapolare le pensioni pari ad Euro 1.662.289,07 dal Bilancio camerale e pagare tale importo dal libretto "Fondo Pensioni" appositamente costituito nel corso di questi anni.

La voce di onere relativa al funzionamento (€ 1.960.883,00 pari al 21,08% del totale degli oneri correnti) contempla i seguenti costi: prestazioni di servizio per € 759.431,00, godimento di beni di terzi per € 6.000,00, oneri diversi di gestione per € 588.753,00 di cui, tra gli altri, € 247.579,00 per oneri tributari Irap ed €. 254.321,00 per il versamento del contenimento dei costi previsto dal decreto legge n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 e dal decreto legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012, quote associative per € 323.799,00 e Organi istituzionali per € 282.900,00.

L'ammontare delle risorse camerale destinate agli interventi economici, per l'esercizio 2015, è pari a € 1.583.882,00 volendo così assicurare quegli interventi e quelle iniziative che si sono dimostrate più efficaci per promuovere l'economia locale e per assecondare le legittime aspettative delle organizzazioni di categoria.

Per quanto concerne la voce ammortamenti e accantonamenti, la previsione 2015 è di € 2.054.000,00 di cui €. 200,00 per immobilizzazioni immateriali (software), €. 93.800,00 per immobilizzazioni materiali (immobili, arredi, attrezzature informatiche, ecc. ecc.) ed €. 1.960.000,00 per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

In merito agli ammortamenti materiali necessita evidenziare che, dando seguito alle novità apportate dall'Organismo Italiano di Contabilità al principio contabile n. 16 il quale ha proceduto ad un riordino generale della tematica come si evince dalla nota protocollo n. 0212337 del 01.12.2014 trasmessa alle Camere di Commercio dal Ministero dello Sviluppo Economico, le percentuali degli ammortamenti di che trattasi sono stati dimezzati.



Le quote d'ammortamento, quindi, sono calcolate applicando i seguenti coefficienti:

Immobili	1%
Altre immobilizzazioni tecniche	10%
Impianti speciali di comunicazione	7,5%
Impianti generici	7,5%
Arredi	7,5%
Macchinari, Apparecchiatura e Attrezzatura Varia	7,5%
Macchine ordinarie d'ufficio	10%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche e calcolatrici	16,5%
Autoveicoli e motoveicoli	10%

Le immobilizzazioni immateriali (software) sono ammortizzate direttamente in conto (senza cioè creazione del fondo ammortamento) con una aliquota del 10% in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Il risultato della **gestione straordinaria** è uguale a zero in quanto non preventivabile.

ANALISI DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il totale delle immobilizzazioni è di €. 203.500,00 che trovano copertura tramite assunzione di prestito dal libretto "fondo pensioni". Nel particolare il piano degli investimenti è così articolato:

La previsione delle **immobilizzazioni immateriali** per l'esercizio 2015 è pari a €. 3.000,00 (CONTO 110000) e riguarda la previsione di acquisto software.

La previsione delle **immobilizzazioni materiali** per l'esercizio 2015 ammonta complessivamente a € 150.500,00 ed è riferibile ai seguenti interventi:

1. Terreni (CONTO 111000) - € 0,00;
2. Immobili (CONTO 111003) - € 85.500,00, destinati alla conclusione dei lavori di ristrutturazione del palazzo camerale;
3. Impianti generici (CONTO 111100) - € 15.000,00 relativi all'acquisto di impiantistica varia (impianti per ascensori, impianti per condizionatori, ecc);
4. Impianti speciali di comunicazione (CONTO 111114) - € 4.000,00 relativi all'acquisto di impianti di amplificazione, cablaggi, e quant'altro previsto dal D.P.R. 254/2005;
5. Macchine ordinarie d'Ufficio (CONTO 111200) - 3.000,00 relativi all'acquisto di apparecchiature d'ufficio non informatiche quali calcolatrici, tagliacarte, fax, ecc.;
6. Macchine apparecchiature e attrezzature varie (CONTO 111216) € 3.000,00 relativi all'acquisto di apparecchiature ed attrezzature non informatiche e non d'ufficio quali le apparecchiature per l'ufficio metrico;
7. Macchine d'ufficio elettromeccaniche elettroniche e calcolatori (conto 111300) - € 10.000,00 relativi all'acquisto di computers, stampanti, ecc.;
8. Arredi (CONTO 111410) - € 30.000,00 destinati all'acquisto di mobili per l'edificio a seguito ristrutturazione, finanziato tramite assunzione di prestito dal libretto "fondo pensione";
9. Autoveicoli e motoveicoli (CONTO 111500) € 0,00
La previsione della **biblioteca** per l'esercizio 2015 ammonta complessivamente ad € 0,00 e riguarda la previsione di acquisto libri:
 1. Biblioteca (CONTO 111600) - € 0,,00.

La previsione delle **immobilizzazioni finanziarie** è pari a € 50.000,00 ed è riferibile:

- 1: Partecipazioni azionarie (CONTO 112001) € 50.000,00 relativi all'acquisto di partecipazioni azionarie;
2. Altre partecipazioni (CONTO 112004) € 0,00 relativi all'acquisto di altre partecipazioni quali quelle relative alle s.r.l. - s.c.r.l. - g.a.l., ecc.
3. Conferimenti di capitale (CONTO 112005) € 0,00 relativi al conferimento di capitali a società non di capitale quali le associazioni non a fine di lucro, le università, le associazioni, ecc..

ANALISI DEL BILANCIO PER FUNZIONI

I dati del preventivo economico sopra illustrati vengono distribuiti nelle quattro Funzioni istituzionali previste dal nuovo Regolamento di contabilità e precisamente:

- A. Organi Istituzionali e Segreteria Generale,
- B. Servizi di supporto,
- C. Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato,
- D. Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica.

Le Funzioni sopra elencate hanno valenza solo ai fini della attribuzione delle risorse secondo il criterio delle attività e non coincidono necessariamente con l'organizzazione formale della Camera.

Le quattro Funzioni istituzionali sono state individuate come collettori di attività omogenee a cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti loro assegnati, in base all'effettivo consumo di risorse all'interno di ciascuna funzione. Sarà poi in sede di assegnazione di budget direzionale che le risorse troveranno precisa correlazione con i Centri di Responsabilità.

Si è provveduto, quindi, ad imputare direttamente a ciascuna funzione gli oneri e i proventi diretti e i costi comuni in base ai criteri dal D.P.R. 254/2005.

La redazione del Preventivo Economico per l'esercizio 2015 rappresenta lo sforzo massimo possibile per raggiungere l'equilibrio tra le linee programmatiche dell'Ente Camerale da una parte e l'utilizzo delle risorse disponibili dall'altra.

Trapani, 10 DIC. 2014

IL DIRIGENTE CONTABILE

(Dr. Diego Carpitella)

IL PRESIDENTE
(Comm. Giuseppe Pace)